

- 1) **L'alluvione** del Natale 2009 ha fatto due vittime illustri: la passerella pluridecennale sul T. Liocca nell'attraversamento del Sentiero dei Ducati Succiso-Miscoso purtroppo non è più tra noi. Era a valle del tornante stradale tra Succiso di Mezzo e Succiso Nuovo, ed ora occorre guardare come sul più alto 653. L'altra vittima è la passerella sul Dolo presso il rif. San Leonardo (sent. 605A – 691), questa quasi neonata: è durata poco più di 6 mesi...
- 2) **Quest'ultima passerella però è stata ricostruita e recentemente inaugurata dal rifugio S. Leonardo assieme ad una nuova vicina sul Riaccio delle Forbici sul 691.**
- 3) L'alluvione anzidetta inoltre ha causato il franamento nel Dolo di un tratto del sentiero 605 a valle del rifugio Segheria, e di un breve tratto del sent. 631 sul Calancone (già il nome era un programma...). Sono state segnate deviazioni provvisorie, peraltro già naturalmente frequentate da Natale ad oggi, in attesa di lavori di sistemazione definitiva da parte del parco nazionale.
- 4) Durante la **giornata nazionale dei Sentieri** il 30 maggio scorso, sono stati segnati tratti di sentiero sul 605 e liberato da alberi caduti il sentiero Pincelli 605B sulla torbiera della Lecocca, inoltre è stata fatta la manutenzione con posatura di paline segnava sul sentiero 611 da Pian del Monte al Passo Vallestrina
- 5) Prosegue la messa in posa della **nuova segnaletica** verticale (pali con frecce direzionali) sui sentieri dell'alto Appennino (con logo CAI e Parco nazionale): è già presente all'imbocco dei sentieri in val Dolo e val d'Asta da Civago alla Peschiera Zamboni. Questa nuova segnaletica è presente anche sul "Sentiero delle Veline" 623 agli incroci con il sentiero 627 che sale dalla Presa Alta e arriva in vetta al Cusna, sul 623 è stata rifatta anche la segnaletica orizzontale dal Passone all'incrocio con il 627 che scende a Ligonchio.
- 6) In zona **Prati di Sara** segnaliamo un variazione del sentiero 623B rispetto al tracciato riportato sulla carta dei sentieri CAI-Geomedia n° 3-2009 : il sentiero non sbocca sul 625 a valle dei Prati di Sara, ma appena a monte degli stessi, all'inizio della salita dal Lago Caricatore verso il Bagioletto e il Cusna: chi lo imbocca al contrario sappia di cercarlo qui non a valle dei Prati. Verrà comunque apposta segnaletica verticale appena possibile.
- 7) In **val d'Asta** è stato completato l'anello del M. Prampa con il sentiero 621B dal Rif. Monteorsaro alla vetta del Prampa, inserendosi poco sotto di essa sul nuovo 623: il sentiero era già da anni molto frequentato e tocca i ruderi di un alpeggio per pastori sotto la vetta. Inoltre i gestori del Rif. Monteorsaro hanno segnato un sentiero che collega il rifugio alla Peschiera Zamboni e che verrà accatastato appena possibile prolungando il sentiero 621 Montecagno – Monteorsaro.
- 8) In **val d'Enza** il completamento della rete sentieristica prosegue: dopo l'alta valle nel 2009, ora tocca ai percorsi storici attorno al Ventasso: il sentiero 667 è stato prolungato a valle del Lago Calamone fino al Mulino di Montemiscoso (casa Vacanze), dove incrocia il 680, su un tradizionale percorso di pastori e boscaioli di Montemiscoso verso i loro terreni, in gran parte ancora di proprietà collettiva. Il sentiero prosegue poi verso le Fonti di S. Lucia e il parco flora provinciale di Cervarezza, dal cui parcheggio ora parte. L'idea però è quella di collegare in futuro con il sent. 667 la Pietra, il Lago del Ventasso e l'Alpe di Succiso . Oltre a motivi storici e paesaggistici, i nuovi tratti di sentiero aperti rivestono un interesse anche per la partenza o l'arrivo di anelli brevi e lunghi su strutture turistiche o di alloggio (case

vacanze, rifugi, locande, ostelli, bar trattorie e alberghi) di recente apertura o riapertura dopo decenni di abbandono. Fin qui sono stati coinvolti le case-vacanze di Cecciola e Montemiscoso, il rifugio Pratizzano, la struttura di Cerwood e il campeggio Le Fonti a Cervarezza, l'agriturismo Valli dei Cavalieri di Succiso.

- 9) Presto apparirà sul **sito del parco nazionale** (www.parcoappennino.it) nella sezione Itinerari/a piedi , già attiva con una trentina di escursioni descritte, un lungo trekking attorno ai borghi del parco, 12 tappe attraverso 50 paesi ai piedi del crinale su tutte e 4 le province del parco, tra cui il sent. 609 dei Pastori nel reggiano.
- 10) I lavori di ristrutturazione del complesso di **Riverzana**, a valle di Canossa, ci hanno costretto ad una deviazione , ben segnalata in loco, del Sentiero dei Ducati su carraie campestri ad est del complesso (tratto Grassano Basso – Canossa)
- 11) Il sentiero **616 Anello del Querciolese**, in comune di Viano, promosso dal Comune stesso e gestito dalla Provincia in convenzione con il CAI, è interrotto tra Cervara e le Salse di Regnano (preso il bel laghetto artificiale) da un insediamento dedicato alla guerra finta, con cartelli minacciosi e baracche mimetiche...ci sarebbe da ridere se non ci fossero talvolta cani poco accoglienti e un aspetto da discarica nel bosco. Ovviamente i segnavia sono spariti e il percorso interrotto da ruspe di terra. Da alcuni mesi attendiamo un incontro con il Comune per risolvere il caso o chiudere il sentiero del tutto o spostarlo fuori dai confini comunali. Nel frattempo consigliamo di percorrere un tratto di strada provinciale.
- 12) Sul problema dei **mezzi motorizzati** sui sentieri si stanno attivando alcuni comuni della fascia collinare, la Comunità Montana e la Provincia, coinvolti da segnalazioni della Forestale e della Prefettura. Si sono svolti diversi incontri tra associazioni ed enti pubblici, con proposte varie, su cui vedi anche cronache e commenti sul sito Redacon.
- 13) I Comuni di Carpineti e Casina hanno ripreso interesse alla valorizzazione dei propri sentieri, attendiamo iniziative concrete, mentre Vetto ha pubblicato già l'anno scorso un pieghevole sui sentieri della Val Tassarò.